



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**

Protocollo: 3195

Roma, 21 ottobre 2004

COMUNICATO STAMPA

I^A CONFERENZA INTERNAZIONALE DI ROMA: RISULTATI E PROSPETTIVE A LIVELLO INTERNAZIONALE PER UNA MAGGIORE COOPERAZIONE CONTRO IL TRAFFICO DI MERCI CONTRAFFATE

I Leaders delle Organizzazioni Governative e di Polizia internazionali ed i Rappresentanti delle maggiori imprese private si sono incontrati oggi a Roma per discutere sui progressi fatti nella lotta alla contraffazione, fenomeno in crescita che compromette oggi il 7% del commercio mondiale con un ammontare di circa 500 miliardi di Euro l'anno. Si sono sottolineate sia la necessità di un maggior impegno nell'intraprendere nuove azioni contro il falso sia l'importanza di una più intensa cooperazione e collaborazione tra le varie organizzazioni internazionali pubbliche e private coinvolte in questa lotta, al fine di raggiungere con successo gli obiettivi comuni.

L'incontro romano segue il Primo Congresso Mondiale sulla lotta alla Contraffazione, tenutosi a Bruxelles nel maggio scorso e patrocinato da *World Customs Organization (WCO)*, *Interpol*, *World Intellectual Property Organization (WIPO)* e da *Global Business Leaders Alliance Against Counterfeiting (GBLAAC)* che, assieme ai rappresentanti dell'UE e delle Amministrazioni Doganali degli Stati Membri, hanno istituito un Comitato Direttivo con il compito di individuare le priorità di azione.

Il Segretario Generale del WCO Michel Danet ha affermato: *“Stiamo provvedendo più rapidamente possibile alla definizione di un modello legislativo con misure doganali per la protezione dei diritti di proprietà intellettuale. Inoltre, stiamo sviluppando nuove strategie, nuovi standards e definendo nuovi mezzi per combattere la contraffazione. Pur essendo iniziative incoraggianti, sono necessari ulteriori passi per la risoluzione del problema, data la sua complessità. La WCO, in tal senso, ha il compito di continuare a lavorare in sinergia con i settori pubblico e privato.”*

Jean-Michel Louboutin, Direttore Esecutivo dei Servizi di Polizia dell'Interpol, ha annunciato l'avvio di un'imponente operazione a tutela della Proprietà Intellettuale in Sud America assicurando la determinazione a *“giocare un ruolo decisivo nel contrastare il problema internazionale della violazione della proprietà intellettuale grazie al Sistema informativo I-24/7 - che fornisce dati quali nominativi, fotografie, DNA, documenti d'identità rubati e che rappresenta un strumento determinante per acquisire, aggiornare e diffondere informazioni agli Organismi di Polizia Internazionale e - ha aggiunto Louboutin - non basta l'inasprimento della normativa. E' essenziale che i vari Governi nazionali collaborino attivamente nel supportare le nostre iniziative e questa Conferenza è un importante step”*

Wolfgang Starein, Direttore della Divisione Attività di Controllo e repressione progetti speciali del WIPO, sostiene che la protezione della proprietà intellettuale è oggi una delle maggiori sfide: *“Il contraffare non è più limitato solo a certi prodotti o mercati.*

Ovunque viene imitato ogni tipo di prodotto. Solo attraverso una cooperazione internazionale è possibile tutelare l'incolumità e la sicurezza del consumatore. Il WIPO ha aiutato molti Paesi ad aumentare le capacità di osteggiare la contraffazione – continua Starein - e ha operato per ridurre questo scottante problema. Decisive al riguardo sono le iniziative a livello locale e regionale e noi rendiamo merito alle Autorità italiane per aver organizzato e ospitato questa Conferenza ”.

L'Alleanza Globale dei Responsabili del Commercio contro la Contraffazione (GBLAAC), formata da un gruppo di multinazionali danneggiate dal crescente dilagare di prodotti contraffatti, ha esposto il pensiero del settore privato nell'incontro di Roma. *“Il mercato dei prodotti contraffatti è diventato un affare sofisticato che riguarda ogni tipo di prodotto”*- ha detto **William Dobson, direttore esecutivo della GBLAAC** - *e rappresenta un vero problema per le nostre imprese non solo perché riduce le vendite, ma perché mina la fiducia che i consumatori ripongono verso le aziende.”*

Dobson ha poi osservato che il settore privato dovrebbe affrontare in modo univoco il problema aggiungendo: *“Il settore industriale deve adoperarsi per una sensibilizzazione dei cittadini contro la contraffazione, e noi dobbiamo lavorare per fornire dati sempre più precisi su questo fenomeno ai governanti e ai consumatori. Al riguardo stiamo operando a vari livelli, convinti che solo uno sforzo comune con i partners pubblici può aiutare a sconfiggere questa crescente minaccia per i consumatori, i Governi e le imprese.”*

Il Sottosegretario di Stato On. Manlio Contento ha dichiarato: *“La lotta alla contraffazione è uno degli impegni prioritari del Governo italiano come dimostrano anche le misure adottate di recente con l'introduzione di precise disposizioni legislative dirette a rafforzare la qualità dei controlli e l'efficacia delle sanzioni.*

Proprio per questo crediamo che l'esperienza maturata dall'Agenzia delle dogane possa contribuire a raggiungere importanti risultati all'interno della cooperazione e delle iniziative comuni che l'appuntamento odierno vuole sottolineare come strategia essenziale delle iniziative anticontraffazione”.

Il Direttore dell'Agenzia delle Dogane Dr. Mario Andrea Guaiana ha sostenuto: *“Le necessità di individuare linee direttrici fondamentali dello sviluppo della collaborazione e degli interventi operativi sulla lotta al fenomeno della contraffazione e della pirateria è elemento determinante per il successo in questo delicatissimo settore.*

In tale contesto, l'Amministrazione doganale italiana è particolarmente impegnata nella conduzione di strategie di salvaguardia dei prodotti originali, a tutela sia della regolarità del mercato che dei consumatori”.

I partecipanti all'incontro di Roma hanno confermato il loro impegno a tenere un secondo Congresso nel 2005 e hanno fissato una serie di conferenze locali, a Shanghai nel prossimo mese di novembre e in Brasile all'inizio del 2005, per promuovere un'applicazione più puntuale dei principi fissati nel Primo Congresso Mondiale di Bruxelles e per studiare misure aggiuntive.